

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL

Sede in Via Salara, 6 - CERVIA

Codice Fiscale 02112170390, Partita Iva 02112170390

Iscrizione al Registro Imprese di RAVENNA N. 02112170390, N. REA 172660

Capitale Sociale Euro 47.000,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	96.068,50	25.777,00
II - Immobilizzazioni materiali	369.780,14	350.138,00
Totale immobilizzazioni (B)	465.848,64	375.915,00
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	268.069,35	156.532,00
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	536.889,65	422.020,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.272,00	2.853,00
Totale crediti	539.161,65	424.873,00
IV - Disponibilità liquide	692.490,00	649.821,00
Totale attivo circolante (C)	1.499.721,00	1.231.226,00
D) Ratei e risconti	7.646,52	4.510,00
Totale attivo	1.973.216,16	1.611.651,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	47.000,00	47.000,00
IV - Riserva legale	9.400,18	9.400,00
VI - Altre riserve	684.301,30	579.182,00
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.566,09	105.121,00
Totale patrimonio netto	766.267,57	740.703,00
B) Fondi per rischi ed oneri	16.000,00	56.000,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	190.718,59	181.815,00
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	663.378,36	364.331,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	285.858,46	229.001,00
Totale debiti	949.236,82	593.332,00
E) Ratei e risconti	50.993,18	39.801,00
Totale passivo	1.973.216,16	1.611.651,00

CONTO ECONOMICO**31/12/2021****31/12/2020****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.130.471,60	1.754.915,00
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	70.000,00	25.000,00
altri	133.830,45	76.530,00
Totale altri ricavi e proventi	203.830,45	101.530,00
Totale valore della produzione	2.334.302,05	1.856.445,00

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	536.835,72	366.942,00
7) per servizi	1.019.683,74	620.018,00
8) per godimento di beni di terzi	42.686,86	3.000,00
9) per il personale		
a) salari e stipendi	483.123,93	382.575,00
b) oneri sociali	149.165,15	113.677,00
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.629,07	35.297,00
c) trattamento di fine rapporto	42.629,07	35.297,00
Totale costi per il personale	674.918,15	531.549,00
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	114.213,18	88.336,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.843,83	20.560,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	84.369,35	67.776,00
Totale ammortamenti e svalutazioni	114.213,18	88.336,00
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-111.537,30	48.164,00
14) oneri diversi di gestione	11.809,54	56.756,00
Totale costi della produzione	2.288.609,89	1.714.765,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	45.692,16	141.680,00

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21,31	22,00
Totale proventi diversi dai precedenti	21,31	22,00
Totale altri proventi finanziari	21,31	22,00
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.516,38	6.160,00
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.516,38	6.160,00
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-4.495,07	-6.138,00
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	41.197,09	135.542,00

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	15.631,00	30.421,00
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.631,00	30.421,00

21) Utile (perdita) dell'esercizio**25.566,09 105.121,00**

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL

Sede in Via Salara, 6 - CERVIA

Codice Fiscale 02112170390 , Partita Iva 02112170390

Iscrizione al Registro Imprese di RAVENNA N. 02112170390 , N. REA 172660

Capitale Sociale Euro 47.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021

Parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La Salina di Cervia "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar, è "Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale" dal 31/01/1979, ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna.

La salvaguardia dell'ecosistema della Salina di Cervia si basa sulla costante opera dell'uomo, volta ad assicurare la circolazione delle acque, finalizzata alla produzione sostenibile del sale; l'interruzione di tale processo produttivo provocherebbe un impaludamento della zona umida con degrado dell'ecosistema esistente e riflessi negativi, oltre che sulla flora e sulla fauna presenti nell' habitat protetto, anche sull'ambiente costiero nel suo insieme, con incalcolabili problemi per la popolazione residente e turistica. La Salina di Cervia appartiene alla storia della città di Cervia fin dalla sua origine, e per oltre 150 anni ha rappresentato l'economia fondamentale della comunità cervese e una delle principali ricchezze della Romagna, ha segnato profondamente la sua cultura, la sua architettura, il suo ambiente e l'immagine del territorio.

In data 20/12/2002 è stata costituita la società a responsabilità limitata Parco della Salina di Cervia a prevalente capitale pubblico, avente quale oggetto sociale la gestione finalizzata alla valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero e a fini turistici ed ecologici, dell'area relativa all'intero comparto della Salina di Cervia e l'area circostante il medesimo comparto. A tali fini si propone di favorire, sviluppare e realizzare servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'informazione, dell'accoglienza e dell'ospitalità.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'anno 2021, nonostante le restrizioni dovute all'emergenza pandemica, ha visto il raggiungimento di livelli di fatturato molto importanti che ne hanno permesso, andando oltre ad ogni più rosea aspettativa, il raggiungimento del miglior

risultato, come valore della produzione, da quando esiste la società, vendendo ben oltre un milione e mezzo di articoli in Italia e all' estero.

L'emergenza sanitaria, tuttora presente, ci ha costretti ad ulteriori periodi di cassa integrazione e, come nel 2020, la società ha provveduto ad anticipare ai dipendenti le relative indennità oltre a fornire i dispositivi di protezione individuale per il contenimento dei contagi. Sempre sul fronte dei dipendenti vale la pena sottolineare il forte rapporto di reciproca collaborazione che si è venuto ad instaurare fra la direzione e la larga maggioranza delle maestranze, che ha permesso un notevole miglioramento nelle capacità lavorative del personale e quindi il raggiungimento degli obiettivi prefissati sia nei reparti operativi che negli uffici.

Anche nel 2021, come pure nell'anno precedente, abbiamo dovuto subire un notevole calo delle vendite nel periodo pasquale, da sempre importante anteprima della stagione turistico - balneare, a causa delle forti restrizioni nella circolazione delle persone dovute al Covid-19. Per le stesse motivazioni abbiamo ritenuto di non procedere ad alcun aumento di listino rinviando il tutto al 2022 quando tale attività sarà improcrastinabile a causa degli aumenti veramente importanti registrati nell'acquisto di tutte le materie prime. Analogamente si è ritenuto di non procedere al lancio di nuovi prodotti sul mercato spostando di un anno tale proposito.

Sul piano contabile, grazie ad una costante azione di monitoraggio dei crediti scaduti e non ancora incassati, non abbiamo registrato il temuto aumento dei crediti insoluti o inesigibili e pertanto si è potuto procedere ad una riduzione del fondo svalutazione crediti che era stato prudenzialmente incrementato. Inoltre, avendo definito tutte le liti in essere negli anni precedenti si è ritenuto di adeguare, riducendolo, anche il fondo rischi commerciali.

Purtroppo le fioriture algali, dovute in parte anche alla minor circolazione delle acque causata dai noti motivi (già rilevati negli scorsi anni) legati alla chiusura delle porte vinciane, ci hanno costretto a diverse pulizie per poter far circolare le imbarcazioni del centro visite e per non far defluire le alghe nel porto canale di Cervia.

A causa dei furti di rame subiti e descritti nell'anno 2020, alla ripresa dell'annata salifera 2021 ci siamo accorti di un importante sversamento di olio idraulico che rischiava di contaminare le acque della salina. Ci siamo autodenunciati, come espressamente previsto dalla legge, e abbiamo provveduto alla bonifica del sito affrontando una spesa imprevista di circa euro 165.000,00.

Grazie all'adesione a consorzi di distribuzione di gas metano ed energia elettrica, i relativi costi non hanno subito importanti aumenti.

Come nell'anno precedente la collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Cervia, a causa dell'emergenza sanitaria, ha subito un rallentamento. Nel corso del 2022 riprenderemo a pieno le lezioni e il concorso culinario dedicato al nostro oro bianco. Buon successo sia di partecipazione che di vendite ha ottenuto la manifestazione, di cui siamo fra i promotori, Sapore di Sale 2021, mentre non abbiamo partecipato ad altre fiere od eventi per ovvi motivi.

Come sempre la collaborazione con gli amici del Gruppo Culturale Civiltà Salinara, con i quali condividiamo il presidio slow food, è stretta e proficua.

Anche nel corso del 2021 il nostro Centro Visite ha subito un calo di presenze dovuto alle restrizioni sul numero delle persone che possono usufruire delle escursioni e per la mancanza di gite scolastiche.

Con nostra grande soddisfazione la società ha partecipato ad un bando europeo ed è risultata aggiudicataria di una sovvenzione di circa 27.000 euro con i quali sarà possibile il rimodellamento e la costruzione di nuovi nidi per la fauna acquatica, e ci permetterà altresì di acquistare un forno e relativo affumicatore utili per la realizzazione di un sale affumicato oltre a permettere la realizzazione di un nuovo video promozionale.

Sul fronte della comunicazione, oltre a produrre comunicati stampa relativi all'attività della salina e del Centro Visite, ci siamo mossi per ottenere l'importantissimo risultato di dare notizia dell'avvio della raccolta del sale 2021 con passaggi nei tg, nelle fasce orarie più importanti, di tutte e tre le reti nazionali di stato.

Abbiamo ripetuto con grande successo il concerto della Grande Orchestra Città di Cervia ed in collaborazione con il nostro Centro Visite e con l'Amministrazione Comunale di Cervia si sono tenuti alcuni spettacoli teatrali anche con artisti di livello nazionale. Con l'associazione culturale Magma continua la collaborazione e l'ospitalità all'interno del Parco della Salina di eventi di arte moderna. Con soddisfazione segnaliamo che sempre più aziende utilizzano la nostra location per produrre video musicali o shooting fotografici legati principalmente al mondo della moda.

Come sempre l'attività rivolta all'aspetto ambientale e quindi principalmente legato alla circolazione delle acque è proseguita anche nel corso del 2021 e rileviamo come l'arrivo di migratori e le nidificazioni risultino come sempre cospicue. E' per noi un fiore all'occhiello poter produrre il prezioso Sale Dolce di Cervia nel pieno rispetto dell'ambiente che ci circonda e delle sue biodiversità. Con i Carabinieri Forestali e con ISPRA i rapporti sono cordiali e di grande collaborazione.

Abbiamo dato vita al progetto Acervum riscontrando da parte dei clienti un buon successo mitigato per ora dall' ormai nota difficoltà generalizzata a reperire personale qualificato nel campo della ristorazione. Mettere la salina ed il sale al centro di questo progetto è l'obiettivo che ci siamo prefissati mettendo in campo tutte le azioni affinché il progetto

possa decollare nell'arco di tre anni .

In riferimento agli obiettivi gestionali per il periodo 2021 - 2023 (approvati dall' Amministrazione Comunale di Cervia, nostra controllante), per quanto riguarda quelli operativi possiamo dire di aver raggiunto quelli di un aumento delle presenze al Centro Visite rispetto al 2020 e quello di un incremento delle escursioni ad impatto zero per mezzo di biciclette. Invece per il frantumatore ed il nastro trasportatore nella zona lavaggio sale, non siamo riusciti ad indire il bando in quanto la nostra concessione scade nell'anno 2026 e pertanto la ricaduta finanziaria dell'operazione sarebbe stata troppo onerosa su di un periodo di tempo così limitato. Ci auguriamo che nel brevissimo periodo tale concessione venga rinnovata con una durata identica a quella concessa al Comune di Cervia da parte dell'Agenzia del Demanio.

Invece per gli obiettivi gestionali (incidenza sia del costo del personale che dei costi operativi sui ricavi) possiamo dire di averli conseguiti entrambi attestandoci al di sotto dei valori massimi ammessi.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni

dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Nell'ambito del D.L. n. 104/2020 c.d. "Decreto Agosto" convertito nella Legge n. 126/2020, il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci d'esercizio 2020, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. L'azienda, in relazione al risultato economico conseguito nell'esercizio, ha ritenuto di non volersi avvalere della possibilità legislativa sopraindicata.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto riguarda le singole voci, si sottolinea che :

- la voce immobilizzazioni immateriali accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati

iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2021 sono pari a € 465.848 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	54.337	1.197.937	1.252.274
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.560	847.799	876.359
Valore di bilancio	25.777	350.138	375.915
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	100.136	101.312	201.448
Ammortamento dell'esercizio	29.844	84.369	114.213
Totale variazioni	70.292	16.943	87.235
Valore di fine esercizio			
Costo	28.052	350.138	378.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.691	16.943	30.634

Valore di bilancio	96.068	369.780	465.848
---------------------------	--------	---------	----------------

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 96.068.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

La società intende avvalersi della possibilità di non esporle nel bilancio in forma abbreviata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 369.780.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Operazioni di locazione finanziaria

In base a quanto stabilito dall'art. 2435-bis, comma 5, C.c., per i bilanci redatti in forma abbreviata non si fornisce l'informativa relativa alle operazioni di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 268.069.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	156.532	111.537	268.069

Totale rimanenze	156.532	111.537	268.069
-------------------------	----------------	----------------	----------------

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 539.162.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Per quanto riguarda l'ammontare del Fondo Svalutazione Crediti, l'Organo amministrativo ha ritenuto che i rischi su credito generati dalla pandemia di Covid - 19 si possano ritenere allo stato attuale di impatto limitato sulla nostra realtà aziendale.

Pertanto si è provveduto a ridurre conseguentemente il valore del fondo portandolo da euro 59.450 ad euro 30.800 generando una sopravvenienza attiva di importo pari ad euro 28.650.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti

in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 692.490.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	645.396	36.735	682.131
Danaro e altri valori di cassa	4.425	5.934	10.359
Totale disponibilità liquide	649.821	42.669	692.490

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 7.647.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4.510	3.137	7.647
Totale ratei e risconti attivi	4.510	3.137	7.647

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la società si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 16.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Per quanto riguarda il Fondo Rischi Commerciali l'Organo amministrativo ha ritenuto che, come anche per il Fondo Svalutazione Crediti, le possibili ripercussioni negative derivabili dalla pandemia di Covid - 19 possano ritenersi allo stato attuale di impatto limitato sulla nostra realtà aziendale.

Inoltre non vi sono più alla data del 31.12.21 cause pendenti dalle quali possano derivare possibili esborsi futuri per la società.

Pertanto si è provveduto a ridurre conseguentemente il valore del fondo portandolo da euro 56.000 ad euro 16.000 generando una sopravvenienza attiva di importo pari ad euro 40.000.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	56.000	56.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	40.000	40.000
Totale variazioni	-40.000	-40.000
Valore di fine esercizio	16.000	16.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 190.719.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	181.815
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.629
Utilizzo nell'esercizio	22.586
Totale variazioni	20.043
Valore di fine esercizio	190.719

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Per quanto riguarda i debiti verso banche, si segnala che il mutuo in essere con il Banco BPM avente un debito residuo al 31.12.2021 pari ad euro 185.858,46 ed una scadenza contrattuale al 31.01.2026, in realtà è stato estinto in data 31.01.2022 e pertanto l'intero valore va considerato come debito entro l'esercizio successivo.

Per quanto concerne invece il prestito BPER di euro 100.000 è previsto il rimborso in unica soluzione in novembre 2022 e pertanto anch'esso va considerato come debito entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del 1 comma, punto 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali:	
Debiti non assistiti da garanzie reali	949.236
Totale	949.236

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti**Ristrutturazione del debito**

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 50.993.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	36.924	14.069	50.993
Risconti passivi	2.877	-2.877	0
Totale ratei e risconti passivi	39.801	11.192	50.993

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo**Conto economico**

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.754.915	2.130.472	375.557	21,40
altri ricavi e proventi				

contributi in conto esercizio	25.000	70.000	45.000	180,00
altri	76.530	133.830	57.300	74,87
Totale altri ricavi e proventi	101.530	203.830	102.300	100,76
Totale valore della produzione	1.856.445	2.334.302	477.857	25,74

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -4.494

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	30.421	15.631	-14.790	-48,62
Totale	30.421	15.631	-14.790	-48,62

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	8
Operai	11
Altri dipendenti	6
Totale dipendenti	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencati i compensi, risultanti da certificazione unica, spettanti all'organo amministrativo:

- Giuseppe Pomicetti (Presidente C.d.A.)€ 15.946,20
- Lorella Bravetti (Consigliere).....165,60
- Aldo Ferruzzi (Consigliere).....159,47

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.360
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.360

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

In data 11.01.2022 è stato stipulato con l'Istituto di credito La Cassa di Ravenna Spa filiale di Cervia un mutuo con garanzia Sace per l'importo di euro 320.000 con rimborso a mezzo rate trimestrali posticipate con prima rata scadente al 30.06.2022 e ultima rata scadente al 31.12.2029.

Abbiamo provveduto ad aumentare i listini in quanto gli aumenti della totalità delle materie prime sono stati importanti.

Per quanto riguarda il packaging, in particolare per quanto riguarda i sacchetti in PET, si è deciso di denominare tutto il nostro sale "SALE DEI PAPI" declinandolo poi nelle diverse granulometrie o riserve.

Riprenderemo le attività fieristiche ed in particolare saremo presenti al Salone del Gusto Slow Food 2022.

Lavoreremo ad un progetto di celebrazioni nel XX anniversario della costituzione del Parco della Salina di Cervia.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere ai maggior termini previsti dall'art. 106, comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), emanato in seguito all'emergenza epidemiologica COVID-19 e successive modifiche ed integrazioni.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Di seguito vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

COMUNE DI CERVIA - Contributo per Valorizzazione Ambientale -euro 20.000,00

COMUNE DI CERVIA - Contributo per Sgrigliatore e studi Idraulici connessi euro 50.000,00

MEDSEA - Sovvenzione derivante da un bando della Comunità Europea.....euro 9.000,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c.:

- A Fondo Rinnovo Impianti € 25.566,09

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019, che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo di controllo è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Parte finale

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 comma 2 c.c.s. si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per l'Organo Amministrativo
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Pomicetti

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*. La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'organo amministrativo attesta che non sussistono motivi per ritenere che possa essere pregiudicata la continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”* a sua volta il *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	515.009 €	667.708 €	668.398. €	586.394 €
Margine di struttura	298.148 €	358.825 €	370.428 €	264.681 €
Margine di disponibilità	790.725 €	825.641 €	874.608 €	829.505 €
Indici				
Indice di liquidità	0,9694	1,6079	1,4909	1,1358
Indice di disponibilità	2,1069	3,0430	3,2921	3,1661
Indice di copertura delle immobilizzazioni (EAR)	1.6369	1,9396	2,4011	1,7488
Indipendenza finanziaria	1,5556	1,5867	1,2617	1,0944
Leverage (IER)	2,5751	2,1758	2,3929	2,5332
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	-43.926 €	185.242 €	112.536 €	85.073 €
Risultato operativo (EBIT)	-158.139 €	96.906 €	-22.574 €	-56.183 €
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,0345	0,1654	0,0282	0,0183
Return on Investment (ROI)	-0,1503	0,0999	-0,0355	-0,0909
Return on sales (ROS)	-0,0742	0,0552	-0,0114	-0,0278
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,0797	1,088	1,2978	1,2905
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	-173.770 €	66.485 €	-38.384 €	-60.143 €
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	-96.186 €	196.386 €	50.442 €	-65.439 €
Rapporto tra PFN e EBITDA	-4,9154	1,290	5,0552	5,1128
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	1,5751	1,1758	0,4268	0,5108
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,0037	0,0071	0,0571	0,09535

2.2 Indicatori prospettici

La società Parco della Salina di Cervia Srl, nel corso dell'esercizio 2021 ha subito un danno ambientale, derivato dalle conseguenze di un furto di rame, la cui risoluzione ha generato un impatto economico nell'esercizio pari a circa 165.000,00.

Tale evento, che incide negativamente sulla formazione dell'EBIT, è da considerarsi del tutto episodico e straordinario e pertanto non dovrebbe essere tenuto in considerazione al momento del calcolo del DSCR. Infatti, in caso contrario, si rischierebbero valutazioni distorte in merito alla capacità di generare flussi di cassa da parte della gestione caratteristica operativa della società.

Per evitare tale eventualità abbiamo ritenuto corretto procedere al calcolo dell'indicatore DSCR normalizzando il numeratore della formula sotto riportata attraverso un ricalcolo dell'EBIT al netto del ripristino del danno ambientale e al netto dell'esborso per le tasse.

Il risultato che ne è conseguito è positivo ed ampiamente sufficiente a rendere la società solvibile per onorare i propri debiti finanziari del primo semestre 2022

DSCR	FREE CASH FLOW OPERATIVO - TAX (NORMALIZZATO)	68.814,00 €	6,67
	FLUSSO FINANZIARIO AL SERVIZIO DEL DEBITO	10.322,00 €	

Infatti un DSCR con valore superiore ad 1 indica che il cash flow operativo al netto delle imposte eccede il flusso finanziario a servizio del debito per cui l'impresa riuscirà a far fronte agli impegni nei confronti dei creditori finanziari.

2. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147^{quater} del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4,

che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]" Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Salina di Cervia "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar, è "Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale" dal 31/01/1979, ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna.

La salvaguardia dell'ecosistema della Salina di Cervia si basa sulla costante opera dell'uomo, volta ad assicurare la circolazione delle acque, finalizzata alla produzione sostenibile del sale; l'interruzione di tale processo produttivo provocherebbe un impaludimento della zona umida con degrado dell'ecosistema esistente e riflessi negativi, oltre che sulla flora e sulla fauna presenti nell' habitat protetto, anche sull'ambiente costiero nel suo insieme, con incalcolabili problemi per la popolazione residente e turistica. La Salina di Cervia appartiene alla storia della città di Cervia fin dalla sua origine, e per oltre 150 anni ha rappresentato l'economia fondamentale della comunità cervese e una delle principali ricchezze della Romagna, ha segnato profondamente la sua cultura, la sua architettura, il suo ambiente e l'immagine del territorio.

In data 20/12/2002 è stata costituita la società a responsabilità limitata Parco della Salina di Cervia a prevalente capitale pubblico, avente quale oggetto sociale la gestione finalizzata alla valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero e a fini turistici ed ecologici, dell'area relativa all'intero comparto della Salina di Cervia e l'area circostante il medesimo comparto. A tali fini si propone di favorire, sviluppare e realizzare servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'informazione e dell'accoglienza.



2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA – COMPAGINE SOCIALE	VALORE QUOTE	PERCENTUALE SU CAPIT.SOCIALE
COMUNE DI CERVIA	€ 26.320,00	56%
PROVINCIA DI RAVENNA	€ 8.460,00	18%
TERME DI CERVIA SRL	€ 4.230,00	9%
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – DELTA DEL PO	€ 4.230,00	9%
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI RAVENNA	€ 3.760,00	8%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 01/07/2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021:

Composizione Consiglio di Amministrazione:

Giuseppe Pomicetti – Presidente C.d.A.
Santini Annalisa – Consigliere
Bravetti Lorella – Consigliere
Ferruzzi Aldo – Consigliere
Oscar Turrone - Consigliere

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico e revisore nominato con delibera assembleare in data 14/11/19 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/21.

La revisione è affidata al Dott. Andrea Biekar, revisore contabile.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

IMPIEGATI	8
OPERAI	11
ALTRI	6
TOTALE DIPENDENTI	25

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi; - comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- - formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	515.009 €	667.708 €	668.398. €	586.394 €
Margine di struttura	298.148 €	358.825 €	370.428 €	264.681 €
Margine di disponibilità	790.725 €	825.641 €	874.608 €	829.505 €
Indici				
Indice di liquidità	0,9694	1,6079	1,4909	1,1358
Indice di disponibilità	2,1069	3,0430	3,2921	3,1661
Indice di copertura delle immobilizzazioni (EAR)	1.6369	1,9396	2,4011	1,7488
Indipendenza finanziaria	1,5556	1,5867	1,2617	1,0944
Leverage (IER)	2,5751	2,1758	2,3929	2,5332
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	-43.926 €	185.242 €	112.536 €	85.073 €
Risultato operativo (EBIT)	-158.139 €	96.906 €	-22.574 €	-56.183 €
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,0345	0,1654	0,0282	0,0183
Return on Investment (ROI)	-0,1503	0,0999	-0,0355	-0,0909
Return on sales (ROS)	-0,0742	0,0552	-0,0114	-0,0278
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	1,0797	1,088	1,2978	1,2905
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	-173.770 €	66.485 €	-38.384 €	-60.143 €
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	-96.186 €	196.386 €	50.442 €	-65.439 €
Rapporto tra PFN e EBITDA	-4,9154	1,290	5,0552	5,1128
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	1,5751	1,1758	0,4268	0,5108
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,0037	0,0071	0,0571	0,09535

La società Parco della Salina di Cervia Srl, nel corso dell'esercizio 2021 ha subito un danno ambientale, derivato dalle conseguenze di un furto di rame, la cui risoluzione ha generato un impatto economico nell'esercizio pari a circa 165.000,00.

Tale evento, che incide negativamente sulla formazione dell'EBIT, è da considerarsi del tutto episodico e straordinario e pertanto non dovrebbe essere tenuto in considerazione al momento del calcolo del DSCR. Infatti, in caso contrario, si rischierebbero valutazioni distorte in merito alla capacità di generare flussi di cassa da parte della gestione caratteristica operativa della società.

Per evitare tale eventualità abbiamo ritenuto corretto procedere al calcolo dell'indicatore DSCR normalizzando il numeratore della formula sotto riportata attraverso un ricalcolo dell'EBIT al netto del ripristino del danno ambientale e al netto dell'esborso per le tasse.

Il risultato che ne è conseguito è positivo ed ampiamente sufficiente a rendere la società solvibile per onorare i propri debiti finanziari del primo semestre 2022

DSCR	FREE CASH FLOW OPERATIVO - TAX (NORMALIZZATO)	68.814,00 €	6,67
	FLUSSO FINANZIARIO AL SERVIZIO DEL DEBITO	10.322,00 €	

Infatti un DSCR con valore superiore ad 1 indica che il cash flow operativo al netto delle imposte eccede il flusso finanziario a servizio del debito per cui l'impresa riuscirà a far fronte agli impegni nei confronti dei creditori finanziari.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Parco della Salina di Cervia Srl
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Pomicetti